



L'OSTERIA DEL FALCONE A GENOVA

...nel sito dove si fanno le commedie

di Armando Di Raimondo

La storia del teatro Falcone viene da lontano e fonda le sue origini all'interno di un'antica osteria, più precisamente una locanda cinquecentesca che era posta sull'attuale via di Prè nel quartiere di San Sisto, allora ancora scarsamente urbanizzata. Un'antica arteria che conduceva in Città attraverso la "Porta dei Vacca", detta anche Sottana o di Santa Fede, un percorso obbligato per i viaggiatori provenienti da Ponente che potevano trovare alloggio e ristoro in questa *hostaria* con l'insegna del Falcone. In origine, in questa locanda si ergevano talvolta palchi posticci dove si esibivano saltimbanchi insieme ad istrionici attori che, con frizzi e lazzi con allusioni spesso troppo trasparenti, intrattenevano gli ospiti di passaggio.¹

L'osteria del Falcone la si trova già citata in un documento del 1572 ed era posta in prossimità dell'antica chiesa di San Vittore che a quel tempo si trovava ancora in via Prè.² Nel 1581, invece, l'*hospitium ad signum Falconis* risulta essere di proprietà di Tobia Zarretta che l'aveva dato in gestione a Pietro Scurcini in cambio di un canone di locazione annuale di 525 lire. Una cifra sicuramente importante ma giustificata dal fatto che si trattava di una confortevole locanda ben attrezzata con una capacità ri-

